

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "CENNI-MARCONI"

Ragioneria(AFM-SIA)-Geometra(CAT)- Turismo-Elettronica-Meccanica-Moda
Via A. Pinto 10 – 84078 Vallo della Lucania (SA) - Tel. 0974 4392 Codice Fiscale Istituto: 84000780654
e-mail SAIS06400E@istruzione.it - SAIS06400E@pec.istruzione.it - www.iiscennimarconi.edu.it
Codici Istituto IIS: SAIS06400E- CENNI: SATD06401R – SIRIO: SATD064516 – IPSIA: SARI064016

PIANO DI EVACUAZIONE

D.L.vo 81/2008 D.M. 26/08/1992 D.M. 10/03/1998

EDIFICIO VIA PINTO

Il Dirigente Scolastico
Nicola Iavarone

R.S.P.P.
Pasquale Aniello Crocamo

GENERALITA'

Il presente Piano di Emergenza, redatto ai sensi del [D.Lgs. 81/2008](#) ed al [D.M. 10 marzo 1998](#), riguarda l'edificio sede dell'ISS Cenni Marconi in Vallo della Lucania, via Pinto.

L'edificio scolastico è stato realizzato negli anni 70 del secolo scorso con struttura portante in cemento armato. Si compone di numerosi corpi di fabbrica giuntati, a diversa forma planimetrica. La copertura è del tipo a terrazzo piano non calpestabile.

L'edificio comprende quattro livelli: il piano seminterrato è utilizzato come deposito e locali di sgombero, il piano terra ospita gli uffici amministrativi, la presidenza, l'aula magna, la palestra, gli archivi, l'aula Covid e quattro aule usualmente assegnate a classi con alunni affetti da disabilità motoria; il primo e secondo piano sono occupate dalle aule e dai laboratori.

L'edificio non dispone di scale di emergenza esterne e soltanto il piano terra ha accesso diretto dall'esterno. I collegamenti verticali sono realizzati con tre scale interne munite di porte antifuoco.

L'ingresso principale non può essere utilizzato per le uscite di emergenza poiché immette sulla strada comunale (via Pinto) aperta al traffico veicolare.

Come raffigurato nelle allegate planimetrie, le uscite di emergenza a servizio edificio, tutte a piano terra e tutte munite di maniglione antipánico, sono:

- a) la porta sul lato est dove confluisce il percorso d'esodo AZZURRO;
- b) la porta sul lato est dell'aula magna dove confluisce il percorso d'esodo AZZURRO;
- c) le due porte sul lato nord dove confluisce il percorso d'esodo ROSSO;
- d) la porta nel vano della scala centrale dove confluisce il percorso d'esodo VIOLA;
- e) la porta nel vano della scala dell'ala ovest dove confluisce il percorso d'esodo VERDE

I **luoghi sicuri** individuati dal presente piano sono i piazzali esterni di pertinenza dell'edificio sui quali sono diretti le vie di esodo. Il percorso AZZURRO è l'unico privo di barriere architettoniche e fruibile a mezzo di carrozzine per disabili.

L'edificio presenta criticità in relazione alle esigenze della sicurezza per l'evacuazione e l'antincendio:

- ✓ lunghezza eccessiva dei percorsi in orizzontale per raggiungere le scale;
- ✓ larghezza delle scale (2 moduli da 60) e di alcune aperture insufficienti in relazione alle persone da evacuare;
- ✓ sistema di allarme costituito dalla campanella anziché da un sistema sonoro ad altoparlanti.

Le carenze della situazione logistica esistente dovranno, pertanto, essere compensate da un'attenta organizzazione, da formazione ed informazione del personale, dalla cartellonistica e dai controlli periodici dei presidi antincendio.

Obiettivi del Piano

Il Piano di Emergenza ha lo scopo di:

- ✓ predisporre l'organizzazione necessaria per affrontare adeguatamente possibili situazioni di emergenza, contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- ✓ informare i lavoratori sul comportamento da adottare in caso di emergenza;
- ✓ pianificare le azioni necessarie per proteggere sia il personale e gli alunni, sia gli addetti delle ditte appaltatrici e gli eventuali visitatori;
- ✓ proteggere nel modo migliore i beni e le strutture.

Per **emergenza** si intende una situazione di pericolo che viene a crearsi per le persone, gli impianti a servizio dell'edificio o l'ambiente esterno allo stesso a seguito di un incidente o guasto imprevisto.

Il presente piano di emergenza risponde alla essenziale esigenza di salvaguardia delle vite umane. È un protocollo d'intesa elaborato per tutti i lavoratori, per tutti gli alunni e per tutti i presenti a qualsiasi titolo che permangono in una certa zona, e che devono affrontare un evento eccezionale. In base a questo protocollo, al sopraggiungere di un evento di rischio giudicato superiore alla possibilità di sicuro contenimento, si interrompe qualsiasi attività lavorativa ponendo, per quanto compatibile con la situazione in atto, ogni elemento di impianto in condizioni di sicurezza, per disporsi ad un esodo rapido ed ordinato secondo direttrici prestabilite, verso il luogo sicuro.

Planimetrie

Formano parte integrante del piano le planimetrie dell'edificio esposte lungo i corridoi e nelle aule, indicanti:

- ✓ le vie di fuga in caso di evacuazione;
- ✓ una sintesi delle istruzioni per l'esodo
- ✓ le uscite di sicurezza
- ✓ i punti di raccolta
- ✓ la segnaletica riguardante i presidi antincendio (estintori e rete ad idranti), il pulsante di sgancio generale dell'impianto elettrico, i pacchetti di medicazione.

Classificazione delle emergenze

Le possibili situazioni di emergenza individuate sono:

- incendio e/o esplosione;
- infortunio;
- terremoto;

Addetti al primo intervento

Sulla base della classificazione delle emergenze sono designati dal Datore di Lavoro, i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione antincendio, di evacuazione del personale in caso di emergenza e di pronto soccorso, suddivisi in:

- squadra di gestione dell'emergenza
- squadra di pronto soccorso

Gli addetti alla squadra di pronto soccorso sono formati sulla base di quanto disposto dall'allegato VI del D.M. 15 luglio 2003 n. 388, gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza sulla base dell'allegato IX del D.M. 10 marzo 1998 con la frequenza del "corso per addetti antincendio in attività a rischio di incendio medio".

Presso la sede gli addetti sono individuati tra il personale docente e tecnico-amministrativo. Per la particolarità di alcune mansioni, si è cercato di identificare gli addetti tra il personale presente con continuità durante l'orario scolastico.

Aggiornamento e revisione del Piano

Il piano verrà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

- delle variazioni avvenute negli edifici sia per quanto attiene agli edifici stessi ed agli impianti, sia per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta
- di nuove informazioni che si rendono disponibili
- di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza
- dell'esperienza acquisita
- delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili

COMPITI

ASSISTENZA ALUNNI CON DIFFICOLTÀ MOTORIE.

Gli alunni diversamente abili saranno accompagnati dall'insegnante di sostegno e, in assenza di questi, dal docente curricolare e saranno resi partecipi e consapevoli di quanto si sta facendo

PERSONALE DI PIANO (collaboratori scolastici)

- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (aprendo le porte delle uscite di emergenza)
- Controlla che le classi seguano i percorsi di esodo stabiliti.
- Si accerta che tutti abbiano evacuato l'edificio.
- Provvede (se incaricato) alla interruzione dei servizi tecnologici : elettricità e acqua

PERSONALE CHE DÀ L'ORDINE DI EVACUAZIONE

- Coordinatore dell'emergenza
- Chiunque venga a conoscenza dell'emergenza in caso di **pericolo imminente**

BLOCCO DEL TRAFFICO

Se necessario per l'arrivo dei soccorsi un apposito incaricato blocca gli automezzi sulla pubblica via.

COMUNICAZIONE A FORZE DELL'ORDINE , AI VVFF , AL 118 ecc.

Coordinatore dell'emergenza

Docenti

Gli insegnanti dovranno:

1. informare gli alunni sulla necessità dell'osservanza delle procedure indicate nel piano;
2. illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico-pratiche sulle problematiche derivanti da situazioni di emergenza,
3. controllare le situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
4. controllare gli alunni a fila e a chiudi fila affinché eseguano i propri compiti;
5. in caso di evacuazione, portare con sé l'elenco nominativo degli alunni per controllare le presenze ad evacuazione effettuata;
6. precedere gli alunni ed uscire per primi;

7. l'eventuale insegnante di sostegno si dispone, durante l'uscita, in coda alla classe e aiuta gli alunni portatori di handicap durante l'evacuazione o, se le circostanze lo obbligano, esce con gli stessi attraverso la via destinata ai portatori di handicap.

A evacuazione ultimata, tutti i lavoratori della scuola , dopo aver assolto i propri incarichi, si portano nel luogo di raccolta per ricevere ordini dal Coordinatore dell'emergenza o da un suo sostituto.

Terzi estranei

Perché genitori, fornitori ed altre persone estranee possono essere presenti in Istituto, le stesse sono informate, a mezzo avvisi esposti, delle **norme per l'esodo dai locali in caso di emergenza**, per portarsi in sicurezza nei punti di raccolta.

All'ordine di evacuazione

Essi dovranno abbandonare autonomamente ed immediatamente i luoghi in cui si trovano e portarsi nei punti di raccolta seguendo i percorsi indicati dalla segnaletica esistente.

MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE DA ADOTTARE OBBLIGHI DEI LAVORATORI

- Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
- Ogni lavoratore osserva le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizza correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, le attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizza in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a sua disposizione;
- segnala immediatamente al datore di lavoro le deficienze dei macchinari ,dei e dei dispositivi messi a sua disposizione nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui viene a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle sue conoscenze e possibilità per

eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

- non rimuove o modifica senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compie di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- partecipa ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- si sottopone ai controlli sanitari previsti nei suoi confronti
- contribuisce , insieme al datore di lavoro , all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

Sarà data ampia diffusione delle seguenti **ISTRUZIONI PER LE PROVE DI EVACUAZIONE** con la pubblicazione sul sito della scuola e con la distribuzione cartacea in ciascuna classe:

ISTRUZIONI PER LE PROVE DI EVACUAZIONE

- 1. Istruire alunni e personale sulle procedure di evacuazione, sulla segnaletica di sicurezza, sul segnale di allarme e individuare gli alunni apri e chiudi fila;**
- 2. Segnalare al RSPP eventuali punti critici del percorso, del luogo di raccolta e dell'intera operazione;**
- 3. Gli alunni seguiranno i percorsi in fila indiana senza tenersi per mano con l'insegnante che uscirà insieme all'aprifila dopo aver preso il modulo di evacuazione;**
- 4. Gli alunni usciranno dall'aula o dai laboratori senza portare con sé oggetto alcuno;**
- 5. Gli alunni diversamente abili saranno accompagnati dall'insegnante di sostegno e, in assenza di questi, dal docente curricolare e saranno resi partecipi e consapevoli di quanto si sta facendo;**
- 6. Le prove saranno due, la prima con preavviso ossia il giorno intorno alle ore, la seconda senza preavviso e saranno verbalizzate dal RSPP sul registro dei controlli periodici;**
- 7. Le prove finali saranno ritenute soddisfacenti solo se il tempo complessivamente impiegato rientrerà nei limiti previsti;**
- 8. La procedura di evacuazione sarà diversificata in dipendenza dell'emergenza simulata (terremoto – incendio).**

DISPOSIZIONI OPERATIVE DA SEGUIRE IN OCCASIONE DELL'ABBANDONO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN SEGUITO AD EMERGENZA SIMULATA DA TERREMOTO – SQUILLI BREVI

1. **IL PERSONALE DI PIANO**, all'inizio delle operazioni, provvederà all'apertura delle porte delle uscite di emergenza
2. **L'ALLARME** per la scossa tellurica e' dato dal suono intermittente della campanella (circa 10-15 secondi di brevi squilli intermittenti); detto suono ha lo scopo di allertare gli occupanti l'edificio per il successivo ordinato abbandono
3. **AVVERTITO** tale segnale i docenti in servizio nelle aule aprono la porta e tutti devono ripararsi sotto i banchi, tavoli o travi o posizionarsi lungo le pareti, comunque lontano da vetrate od oggetti che potrebbero cadere.
4. **UN SEGNALE** successivo, a distanza di circa 30 secondi, continuo, prolungato della campanella o di altra fonte sonora indicherà l'inizio delle operazioni di evacuazione.
5. **I DOCENTI in servizio nelle aule danno un controllo alle vie di uscita ed iniziano rapidamente le operazioni di esodo guidando, unitamente all'allievo aprifila,**(alunno che occupa la posizione più vicina alla porta dell'aula) **la classe verso il punto di raccolta.**
6. **AD OGNI AMBIENTE** (aule, uffici o laboratori ecc..) è assegnato il **percorso di emergenza indicato segnato nelle planimetrie esposte** fino ai punti di raccolta esterni
7. **PER OGNI AULA** si formerà una **fila aperta dal docente** e dall'allievo aprifila e chiusa dall'allievo chiudifila(alunno che occupa la posizione più distante dalla porta dell'aula)
8. **PRIMA DI USCIRE** dall'aula il docente provvederà a prelevare il "modulo di evacuazione" disponibile in ogni classe.
9. **IL CRITERIO** delle precedenze e' quello di evacuare prima le aule più vicine alle scale e/o alle uscite.
10. **I CORRIDOI**, le uscite e le scale saranno impegnate contemporaneamente da due file parallele di alunni.
11. **I DOCENTI** verificheranno per le rispettive classi la presenza di tutti gli alunni nel luogo di raccolta mediante appello e compileranno il "modulo di evacuazione".
12. **IN CASO di feriti e/o dispersi si avvertirà immediatamente il responsabile del punto di raccolta individuato nel docente della classe che per prima raggiunge il punto stesso segnalato da apposito cartello.**
13. **ALCUNI INCARICATI**, se necessario, interromperanno l'erogazione di energia elettrica ed acqua.
14. **IL PERSONALE** di piano ispezionerà i locali per accertare una completa evacuazione
15. **COMPLETATI** i controlli un addetto comunicherà a voce la cessata emergenza e seguirà un ordinato rientro nelle aule per il completamento delle attività didattiche.

DISPOSIZIONI OPERATIVE DA SEGUIRE IN OCCASIONE DELL'ABBANDONO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN SEGUITO AD EMERGENZA SIMULATA DA INCENDIO – SQUILLO PROLUNGATO

1. **IL PERSONALE DI PIANO**, prima dell'inizio delle operazioni, provvederà all'apertura delle porte delle uscite di emergenza.
2. **L'ALLARME** per l'emergenza da incendio e' dato dal suono continuo e prolungato della campanella (30-40 sec) che indicherà l'inizio delle operazioni di evacuazione .
3. **AVVERTITO IL SEGNALE i docenti in servizio nelle aule aprono la porta, danno un controllo alle vie di uscita ed iniziano rapidamente le operazioni di esodo guidando, unitamente all'allievo aprifila,** (alunno che occupa la posizione più vicina alla porta dell'aula) **la classe verso il punto di raccolta.**
4. **AD OGNI AMBIENTE** (aule, uffici o laboratori ecc..) è assegnato il **percorso di emergenza indicato nelle planimetrie esposte** fino ai punti di raccolta esterni.
5. **PER OGNI AULA** si formerà una fila aperta dal docente e dall'allievo **apri-fila**(alunno che occupa la posizione più vicina alla porta dell'aula) e chiusa dall'allievo **chiudi-fila**(alunno che occupa la posizione più distante dalla porta dell'aula).
6. **PRIMA DI USCIRE** dall'aula il docente provvederà a prelevare e a custodire il "modulo di evacuazione" disponibile in ogni aula.
7. **IL CRITERIO DELLE PRECEDENZE** e' quello di evacuare prima le aule più vicine alle scale e/o alle uscite
8. **I CORRIDOI, LE USCITE E LE SCALE** saranno impegnate contemporaneamente da due file parallele di alunni
9. **I DOCENTI VERIFICHERANNO** per le rispettive classi la presenza di tutti gli alunni nel luogo di raccolta mediante appello e compileranno il "modulo di evacuazione".
10. **IN CASO DI FERITI E/O DISPERSI si avvertirà immediatamente il responsabile del punto di raccolta individuato nel docente della classe che per prima raggiunge il punto stesso segnalato da apposito cartello.**
11. **ALCUNI INCARICATI**, se necessario, interromperanno l'erogazione di energia elettrica ed acqua.
12. **COMPLETATI I CONTROLLI** un addetto comunicherà a voce la cessata emergenza e seguirà un ordinato rientro nelle aule per il completamento delle attività didattiche.
13. **IL PERSONALE DI PIANO** ispezionerà i locali per accertare una completa evacuazione

MODULO DI EVACUAZIONE (1° PROVA)

1. EDIFICIO _____
2. CLASSE _____
3. ALLIEVI PRESENTI (n.) _____
4. ALLIEVI EVACUATI (n.) _____
5. FERITI _____
6. DISPERSI _____
7. PUNTO DI RACCOLTA _____

FIRMA ALUNNO CHIUDI – FILA

FIRMA DOCENTE

Data.....

MODULO DI EVACUAZIONE (2° PROVA)

1. EDIFICIO _____
2. CLASSE _____
3. ALLIEVI PRESENTI (n.) _____
4. ALLIEVI EVACUATI (n.) _____
5. FERITI _____
6. DISPERSI _____
7. PUNTO DI RACCOLTA _____

FIRMA ALUNNO CHIUDI – FILA

FIRMA DOCENTE

Data.....

RELAZIONE
ESERCITAZIONE PERIODICA DI ESODO
EMERGENZA DA INCENDIO

- EDIFICIO VIA PINTO**
- EDIFICIO “MAIESE” VIA BADOLATO**
- EDIFICIO “DI SEVO” VIA BADOLATO**

Responsabile dell’esercitazione di esodo: _____

Partecipanti: tutte le persone presenti

Descrizione sintetica dell’esercitazione:

Alle ore _____ un suono continuo e prolungato della campanella elettrica, attivata dall’apposito addetto _____, ha dato il via alle operazioni di esodo.

Tutti gli alunni e le persone presenti hanno iniziato, con ordine, seguendole procedure previste, le operazioni di abbandono dell’edificio, seguendo i percorsi indicati nelle planimetrie.

Raggiunto i/il punto/i di raccolta è stato effettuato un appello di controllo cui è seguito un ordinato rientro in aula per il completamento delle attività didattiche.

Alcuni addetti hanno nel frattempo ispezionato i locali dell’edificio per accertarsi del completo abbandono.

Il/i punto/i di raccolta è/sono stato/i raggiunto/i nel tempo di circa minuti.

Numero alunni coinvolti _____ Numero totale persone coinvolte _____

Osservazioni

.....
.....
.....
.....

Data

Firma del Responsabile dell’esercitazione di esodo:

.....

**RELAZIONE
ESERCITAZIONE PERIODICA DI ESODO
EMERGENZA DA TERREMOTO**

- EDIFICIO VIA PINTO**
- EDIFICIO “MAIESE” VIA BADOLATO**
- EDIFICIO “DI SEVO” VIA BADOLATO**

Responsabile dell’esercitazione di esodo: _____

Partecipanti: tutte le persone presenti

Descrizione sintetica dell’esercitazione:

Alle ore _____ un suono intermittente della campanella elettrica, attivata dall’apposito addetto _____ seguito a distanza di circa 30 secondi da un altro suono, continuo e prolungato, ha dato il via alle operazioni di esodo da tutti i locali dell’edificio.

Tutti gli alunni e le persone presenti nell’intervallo di tempo tra i due tipi di suono hanno trovato riparo: sotto i banchi, addossati alle pareti, lontano da vetrate, scaffali e corpi illuminanti.

All’inizio del segnale continuo e prolungato hanno iniziato, con ordine, seguendo le procedure previste, le operazioni di abbandono dell’edificio seguendo i percorsi indicati nelle planimetrie.

Raggiunto i/il punto/i di raccolta è stato effettuato un appello di controllo cui è seguito un ordinato rientro in aula per il completamento delle attività didattiche.

Alcuni addetti hanno nel frattempo ispezionato i locali dell’edificio per accertarsi del completo abbandono.

Il/i punto/i di raccolta è/sono stato/i raggiunto/i nel tempo di circa minuti.

Numero alunni coinvolti _____ Numero totale persone coinvolte _____

Osservazioni

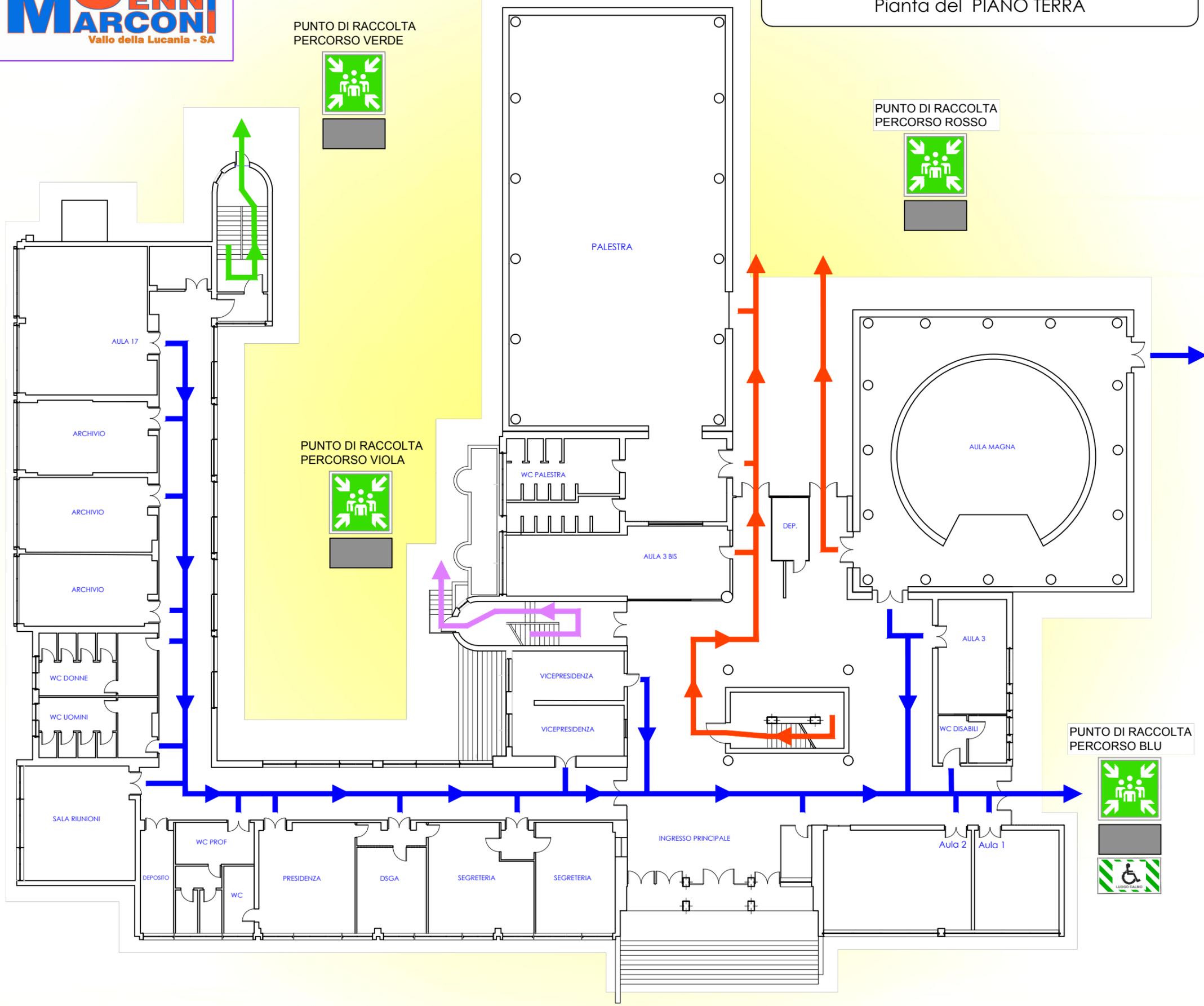
..... :

Data.....

Firma del Responsabile dell’esercitazione di esodo:

.....

PIANO DI EVACUAZIONE
Pianta del PIANO TERRA



VIE DI ESODO

	PERCORSO A (azzurro)
	PERCORSO B (verde)
	PERCORSO C (rosso)
	PERCORSO D (viola)

- PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME**
per i lavoratori, gli studenti e gli utenti degli uffici
- Un segnale acustico prolungato, accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
 - Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
 - Le squadre di soccorso interne e i vigili del fuoco dovranno essere attivati alla prima segnalazione di allarme.
 - Evacuare immediatamente il fabbricato utilizzando le uscite di sicurezza indicate da apposita segnaletica e riportate nella presente planimetria.
 - Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà, solo se avete la garanzia di riuscire nell'intento.
 - Attenersi scrupolosamente alle istruzioni vocali degli addetti all'emergenze
 - Restare fermi nei punti di raccolta esterni seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza per non intralciare le operazioni di soccorso rendendovi disponibili a fornire eventuali utili informazioni ai soccorritori.
 - Non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	PERCORSO VERSO IL LUOGO SICURO
	USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
	PUNTO DI RACCOLTA
	LUOGO SICURO

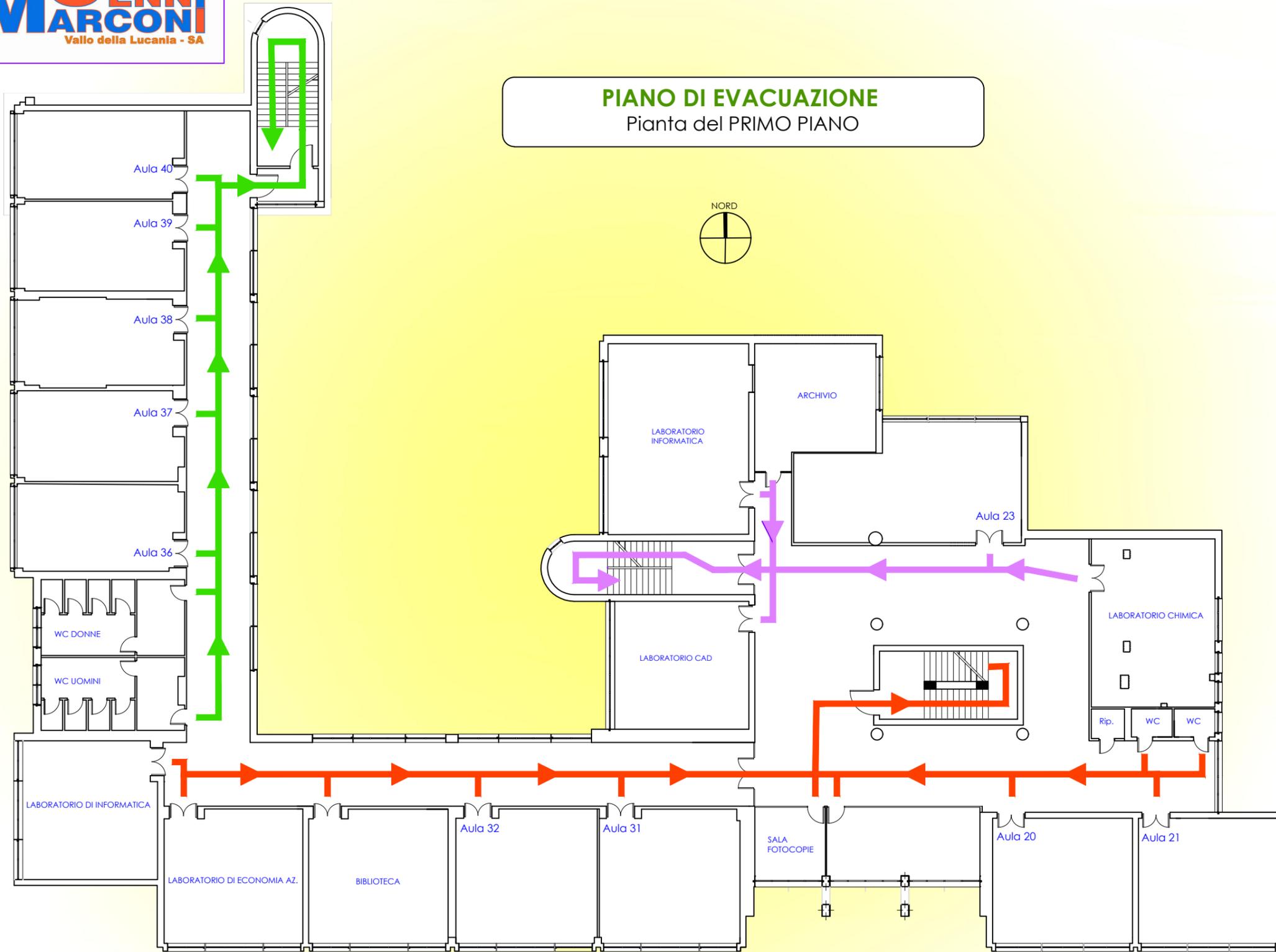
SEGNALETICA DI SICUREZZA ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO DISPONIBILI NELL'EDIFICIO

SEGNALETICA DI SICUREZZA		USCITA DI EMERGENZA
		PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA
		SPAZIO CALMO DISABILI
		ESTINTORI
		PULSANTI DI ALLARME
		QUADRO ELETTRICO
		CASSETTA PRONTO SOCCORSO

Dirigente Scolastico: prof. NICOLA IAVARONE

R.S.P.P.: Pasquale Aniello Crocamo
ingegnere
Tel. 3336082570 - fax +39 178 2283785
Email: pasqualecrocamo@tiscali.it
PEC: pasqualeaniello.crocamo@ordingsa.it

PIANO DI EVACUAZIONE
Pianta del PRIMO PIANO



VIE DI ESODO

	PERCORSO A (azzurro)
	PERCORSO B (verde)
	PERCORSO C (rosso)
	PERCORSO D (viola)

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME
per i lavoratori, gli studenti e gli utenti degli uffici

- Un segnale acustico prolungato, accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
- Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- Le squadre di soccorso interne e i vigili del fuoco dovranno essere attivati alla prima segnalazione di allarme.
- Evacuare immediatamente il fabbricato utilizzando le uscite di sicurezza indicate da apposita segnaletica e riportate nella presente planimetria.
- Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà, solo se avete la garanzia di riuscire nell'intento.
- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni vocali degli addetti all'emergenze
- Restare fermi nei punti di raccolta esterni seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza per non intralciare le operazioni di soccorso rendendovi disponibili a fornire eventuali utili informazioni ai soccorritori.
- Non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	PERCORSO VERSO IL LUOGO SICURO
	USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
	PUNTO DI RACCOLTA
	LUOGO SICURO

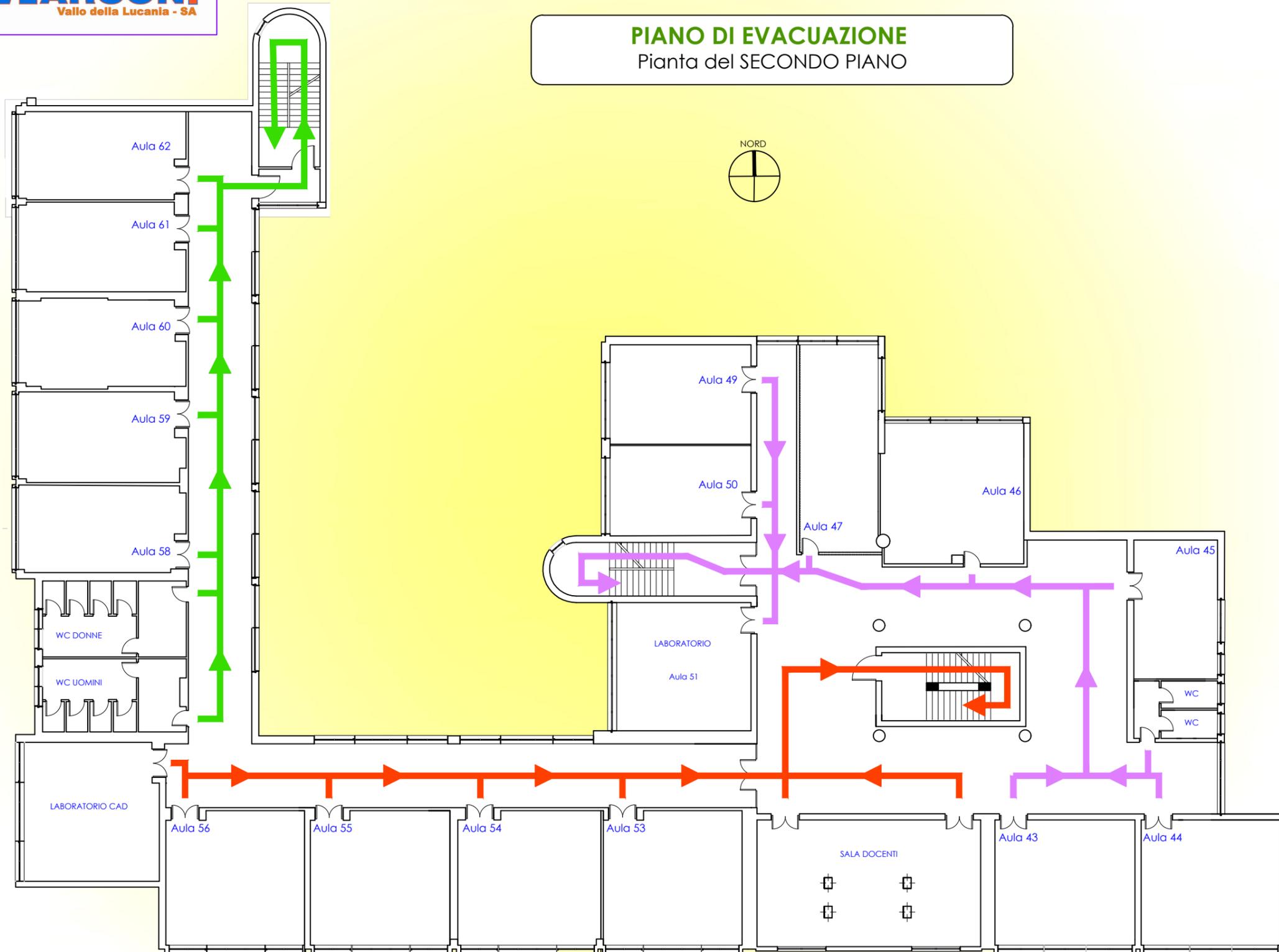
SEGNALETICA DI SICUREZZA ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO DISPONIBILI NELL'EDIFICIO

SEGNALETICA DI SICUREZZA		USCITA DI EMERGENZA
		PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA
		SPAZIO CALMO DISABILI
		ESTINTORI
		PULSANTI DI ALLARME
		QUADRO ELETTRICO
		CASSETTA PRONTO SOCCORSO

Dirigente Scolastico: prof. NICOLA IAVARONE

R.S.P.P.: Pasquale Aniello Crocamo
ingegnere
Tel. 3336082570 - fax +39 178 2283785
Email: pasqualecrocamo@tiscali.it
PEC: pasqualeaniello.crocamo@ordingsa.it

PIANO DI EVACUAZIONE
Pianta del SECONDO PIANO



VIE DI ESODO

	PERCORSO A (azzurro)
	PERCORSO B (verde)
	PERCORSO C (rosso)
	PERCORSO D (viola)

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME
per i lavoratori, gli studenti e gli utenti degli uffici

- Un segnale acustico prolungato, accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
- Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- Le squadre di soccorso interne e i vigili del fuoco dovranno essere attivati alla prima segnalazione di allarme.
- Evacuare immediatamente il fabbricato utilizzando le uscite di sicurezza indicate da apposita segnaletica e riportate nella presente planimetria.
- Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà, solo se avete la garanzia di riuscire nell'intento.
- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni vocali degli addetti all'emergenze
- Restare fermi nei punti di raccolta esterni seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza per non intralciare le operazioni di soccorso rendendovi disponibili a fornire eventuali utili informazioni ai soccorritori.
- Non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	PERCORSO VERSO IL LUOGO SICURO
	USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
	PUNTO DI RACCOLTA
	LUOGO SICURO

SEGNALETICA DI SICUREZZA ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO DISPONIBILI NELL'EDIFICIO

SEGNALETICA DI SICUREZZA		USCITA DI EMERGENZA
		PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA VERSO DESTRA / SINISTRA
		SPAZIO CALMO DISABILI
		ESTINTORI
		PULSANTI DI ALLARME
		QUADRO ELETTRICO
		CASSETTA PRONTO SOCCORSO

Dirigente Scolastico: prof. NICOLA IAVARONE

R.S.P.P.: Pasquale Aniello Crocamo
ingegnere
Tel. 3336082570 - fax +39 178 2283785
Email: pasqualecrocamo@tiscali.it
PEC: pasqualeaniello.crocamo@ordingsa.it